LA NOSTRA BATTAGLIA

RINASCITA DIFFICILE
DOPO LA PEDONALIZZAZIONE NON SONO STATI FATTI PASSI IN AVANTI: LE AUTO NON CI SONO PIU' MA LA PIAZZA STA PERDENDO LA SUA IDENTITA'

CARMINE A RISCHIO

I Comitati: «Stiamo perdendo l'identità»

Lettera al sindaco: «Subito un confronto»

UN PERCORSO partecipativo per ridisegnare piazza del Carmine nel rispetto del diritto alla quiete notturna dei residenti e di quello al lavoro degli imprenditori. A chiederlo sono gli abitanti della piazza, ripulita dalle quattro ruote poco più di un anno fa, ma ancora in cerca di una propria identità. Lo stop alle auto è partito per la precisione l'11 gennaio del 2015 e quel divieto al transito fu definito dall'amministrazione comunale il «primo tassello del complessivo piano che riguarda l'intero quartiere dell'Oltrarno». Per ora è rimasto quasi l'unico. I residenti proprio non ci stanno a vedere la grande area sotto le proprie finestre così trascurata.

«**SÌ A UNA** piazza viva non a una Santo Spirito bis» sta diventando il motto del rione. Maria Milani, in rappresentanza del comitato Oltrarno Futuro, vuole ribadirlo: «Noi non vogliamo assolutamente una piazza morta, siamo convinti della necessità di dare una funzione a questo spazio. Ma nel rispetto della vita notturna dei residenti. Bisogna fare presto prima che sia troppo tardi: il rischio, considerando i problemi che abbiamo avuto già questa estate, è che questa diventi l'ennesima piazza in preda ai fiumi di alcol». Il comitato Oltrarno Futuro, insieme agli altri comitati della rive gauche fiorentina, sta portando avanti una raccolta firme per chiedere di aprire un tavolo. «Abbiamo chiesto più volte all'amministrazione di aprire un percorso di partecipazione con i cittadini per discutere insieme del futuro del Carmine. Al momento non siamo stati ascoltati» spiega Milani. «Sediamoci tutti insieme – prosegue –, così come è stato fatto per l'Isolotto e per piazza Pier Vettori». Intanto, un altro gruppo di residenti, ha scritto al sindaco Nardella: «Lei sicuramente concorderà che una buona amministrazione – si legge – debba tendere al rispetto e alla soddisfazione dei bisogni di tutti i suoi cittadini mediando e disciplinando in maniera equa anche gli interessi contrapposti, a questo servono le regole e le leggi, tutelando le esigenze di chi abita e vive in un quartiere, contemporaneamente alle esigenze dei turisti e dei giovani. Non fare di tutto perché le piazze diventino parchi gioco 24 ore su 24 . Il «rispetto dell'altro» come valore non appartiene più a Firenze ? Ne è appunto esempio l'utilizzo di piazza del Carmine».

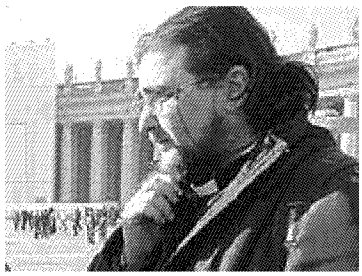
Rossella Conte

LA RICHIESTA
«Sì a una piazza viva Non vogliamo diventare come Santo Spirito»

Il punto

La pedonalizzazione

Circa un anno fa la piazza è stata pedonalizzata
Le auto non ci sono più, ma il Carmine si è trasformato in uno scatolone vuoto senza più identità



Le reazioni

Cna ha chiesto di ripensare la Ztl, mentre il parroco del Carmine, don Cristian Meriggi **(nella foto)** ha parlato di un quartiere che si sta chiudendo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le auto non ci sono più, ma in piazza del Carmine restano le pietre sconnesse e le transenne

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.